



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

Risposta a nota prot. n.0127601 del 03.08.2023



Corpo Forestale

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CATANIA

U.O. S10.02 "ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL TERRITORIO
TUTELA - VINCOLO IDROGEOLOGICO"
TEL. 095.7396611 FAX 095.341506

Prot. n. 98670 Pos. IV-2-A del - 5 OTT 2023

Oggetto: ID: 9612 - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Pietrolupo 01" della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo in "Contrada Mongialino" e nei Comuni di Ramacca e Aidone

Società: **ITS Turpino S.r.l.**

Rif. Pratica n. 267 del 03.08.2023



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedura di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Al Comando Distaccamento Forestale
Caltagirone

L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI CATANIA

- VISTO: il R.D. L. n. 3267 del 30.12.1923, "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- VISTO: il R. D. n. 1126 del 16.05.1926 "Approvazione del decreto per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3267, concernente il riordino e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- VISTA: la L.R. n. 16 del 06.04.1996 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
- VISTA: la L.R. n. 13 del 19-08-1999 "Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996 n. 16, concernente "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione".
- VISTA: la L.R. n. 14 del 14.04.2006 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996 n. 16";

- VISTO: il D.A. n. 569 del 17 Aprile 2012 “Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- VISTO: il D.L. n. 34 del 3 Aprile 2018 “Testo Unico in materia forestale e filiere forestali; che abroga il D.Lgs n. 227 del 18.maggio 2001;
- VISTE: le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, approvate con D.A. n. 11 del 20 Gennaio 2006;
- VISTO: il D.D.G. n. 1164 del 08.06.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 10 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al Dott. Agr. Filippo Buscemi;
- VISTO: D.D.G. n. 1217 del 09.06.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa n. S10.02 “Attività di Vigilanza sul Territorio - Tutela - Vincolo Idrogeologico” al Dott. Geol. Sebastiano Fazzina;
- VISTA: la nota prot. n. 0127601 del 03.08.2023, registrata al protocollo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al n. 75217 del 03.09.2023, con la quale Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica trasmette la Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione ai sensi dell'art. 27 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente l'Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica indicato in oggetto;
- ESAMINATI: i relativi elaborati progettuali pubblicati sul Sito Web del Ministero in indirizzo, identificati con il codice ID: 9612;
- PRESO ATTO: che le opere proposte riguardano la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 40 MW nel comune di Mineo in "Contrada Mongialino" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Ramacca (CT) e Aidone (EN);
- PRESO ATTO: che saranno impiegati pannelli fotovoltaici di potenza unitaria fino a 665 Wp e che per quanto riguarda le connessioni alla rete elettrica nazionale (RTN), l'elettrodotto di collegamento tra i trasformatori e la sottostazione elettrica verrà realizzato in cavo interrato ed il tracciato interesserà, per quanto possibile, strade comunali, strade provinciali e strade statali sul territorio comunale di Ramacca e Aidone;
- PRESO ATTO che la centrale agrivoltaica è composta da:
- n. 60.156 pannelli fotovoltaici, completi di relative strutture di sostegno (tracker);
 - cavi a BT per il trasporto dell'energia, prodotta dai pannelli FV sino agli inverter e poi verso i trasformatori;
 - un elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra i trasformatori e la sottostazione elettrica AT/MT (150/30 kV);
 - una sottostazione elettrica AT/MT (150/30 kV) completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
 - un elettrodotto in antenna a 150 kV di collegamento dalla sottostazione elettrica di utenza AT/MT alla futura stazione elettrica 380/150 kV che TERNA realizzerà per collegare l'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
 - sistema di accumulo: realizzato mediante la posa in opera di container attrezzati atti ad ospitare dei sistemi di accumulo;
 - opere civili di servizio, costituite principalmente dalla struttura di fondazione dei pannelli, dalle opere di viabilità e cantierizzazione e dai cavidotti;
- CONSIDERATO: che la competenza di questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, nella fattispecie trattata, riguarda la tutela del vincolo idrogeologico nella provincia di Catania e viene esercitata sugli interventi che comportano movimento di terreno nelle aree sottoposte a tale vincolo;
- RILEVATO: che il fondo in C.da Mongialino del Comune di Mineo, ove installare la centrale agrivoltaica, è censito in catasto al fg. 16 p.lle 21-26-27-31-35- 59-245-251 e 252.
- RILEVATO: che ricade in area sottoposta al Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 ad esclusione di quella porzione censita in catasto al fg. 16 p.lle 21-59-251 e 252;
- RILEVATO: che l'opera non ricade all'interno o in prossimità di aree censite come aree a rischio o a pericolosità inserite nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nè all'interno dei siti di Rete Natura 2000;
- VISTO: il verbale prot. n. 97428 del 03.10.2023, relativo al sopralluogo effettuato dal Personale in forza al Distaccamento Forestale di Caltagirone in data 03.10.
- RITENUTO: di dover rilasciare il provvedimento in argomento;

Tutto ciò visto e considerato e con le premesse di cui sopra, si rilascia

NULLA OSTA

alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Pietrolupo 01" della potenza di 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Mineo e nei Comuni di Ramacca e Aidone esclusivamente per le opere da realizzare in "Contrada Mongialino" del Comune di Mineo, sul fondo censito in catasto al fg. 16 p.lle 26-27-31-35 e 245 in area sottoposta al vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923,

Il presente provvedimento prescinde da ogni valutazione in ordine alle caratteristiche costruttive dei manufatti ed alla loro stabilità, fatti salvi eventuali diritti di terzi, i vincoli ed ogni altra eventuale prescrizione e/o limitazione gravante sul territorio.

In relazione al presente Nulla Osta, è fatto obbligo l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;
- limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte;
- trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;
- colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi eseguiti, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie;
- evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;
- realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;
- limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e a deposito ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro;
- provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante operam;
- eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;
- attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto la vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali;
- comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;
- mantenere in cantiere il presente provvedimento e gli elaborati grafici allegati, che costituiscono parte integrante dello stesso, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli.

Il mancato adempimento delle suddette prescrizioni, comporta la revoca del presente provvedimento con tutte le conseguenze di legge.

Il presente Nulla Osta è reso esclusivamente per i lavori in oggetto; ogni altro intervento che comporti modifiche dello stato attuale dei luoghi, non espressamente contemplato nel provvedimento de quo, dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione prima dell'esecuzione delle opere. In caso contrario saranno considerate abusive e si procederà nel pieno rispetto della normativa vigente.

Esso decorre dalla data della sua emissione ed ha validità due anni, tranne che nei casi previsti dall'art. 11 comma 1 e 2 del D.A. n. 569 del 17.04.2012. Potranno essere richieste eventuali proroga o rinnovo ai sensi e con le modalità previste dagli artt. 12 e 13 del richiamato D.A. n. 569 in argomento.

Tutte le autorizzazioni, compreso il presente provvedimento e gli elaborati grafici allegati, che costituiscono parte integrante dello stesso, dovranno essere tenute in cantiere ed esibite, se richieste, agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli.

Si evidenzia che il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, a prescindere da ogni valutazione in ordine alle caratteristiche costruttive del manufatto ed alla sua stabilità, fatti salvi eventuali diritti di terzi, i vincoli ed ogni altra eventuale prescrizione e/o limitazione gravante sul territorio. Rimane a carico della Ditta richiedente l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di ogni altra autorizzazione, parere, nulla osta previsti dalla normativa vigente e necessari a completamento dell'iter procedurale per l'approvazione dell'opera.

Nel caso in cui non vengano osservate le condizioni e le prescrizioni impartite negli atti autorizzativi e/o se durante l'esecuzione dei lavori si verificassero dei dissesti ed eventi inattesi, il nulla osta deve intendersi decaduto ex art. 11 ultimo capoverso del più volte citato D.A. n. 569 del 17.04.2012.

Il Distaccamento Forestale di Caltagirone è incaricato dell'attività di vigilanza e controllo di quanto sopra esposto, sia durante il procedimento che dopo, ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 569 del 17 Aprile 2012;

Il presente provvedimento è stato esitato oltre il termine dei 60 giorni previsti per indisponibilità della Ditta richiedente ad effettuare il sopralluogo prima della data del 03.10.2023

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della sua ricezione.

In relazione agli obblighi previsti dal PTPC 2022/2024, il Personale deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione dichiara di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il soggetto richiedente.

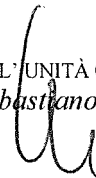
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO

Antonio Buemi



IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA

Dott. Geol. Sebastiano Fazzina



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

Dott. Agr. Filippo Buscemi

